AssoProfessioni

CAMERA DEI DEPUTATI

X Commissione
Attività produttive, commercio e turismo

***Audizione* AC 3120**

Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2026 (C. 3120 Governo)

MEMORIA ASSOPROFESSIONI

Roma 2 novembre 2026

Confederazione iscritta al Ministero delle imprese e del made in Italy – Legge 4/2013
Sede: Via Sergio I, 32 00165 Roma - Tel. 06.6371274 – 335/5792592 Presidenza Nazionale
segretariogenerale@assoprofessioni.org

Assoprofessioni desidera ringraziare il Presidente e i Parlamentari componenti della 10° Commissione Attività produttive per l'invito ricevuto che ci consente di presentare osservazioni in merito al disegno di legge "**Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2026" AC 3120.**

***

Gli articoli di preminente interesse per Assoprofessioni sono quelli relativi al Capo 3, "**Norme in materia di agenti di affari in mediazione e di consulenti del lavoro**".
Nel dettaglio, l'articolo 13 opera esclusivamente sull'individuazione dei soggetti abilitati a un adempimento telematico già disciplinato.
L'effetto desiderato è quello di ampliare l'offerta professionale qualificata, ridurre i costi di conformità per le imprese di minore dimensione e completare il disegno di **piena valorizzazione delle competenze fiscali.**
Sulla base di ciò, e in considerazione delle evoluzioni tecnologiche degli ultimi 25 anni, vorremmo esprimere alcune valutazioni.

Premessa

L'articolo 13 del DDL Concorrenza **interviene sull'articolo 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340,** con l'obiettivo di ampliare il novero dei professionisti legittimati al deposito telematico dei bilanci e degli altri atti societari presso il Registro delle imprese.
Assoprofessioni ritiene che l'intervento meriti una riflessione più ampia, che non si esaurisca nella possibilità di inserire e abilitare un'ulteriore categoria professionale, ma di intervenire **per allineare la norma ad una realtà che è già mutata nei fatti.**

Partendo dal presupposto che l'articolo 31 si colloca nel quadro degli interventi di semplificazione amministrativa elaborati **alla fine degli anni Novanta e all'inizio degli anni Duemila** (quando ancora la progressiva introduzione delle procedure telematiche richiedeva l'individuazione di modalità operative e soggetti abilitati a garantire l'esecuzione degli adempimenti societari) **appare sconveniente** intervenire su una disposizione ormai desueta e non più in linea con quanto accade nella realtà di ogni giorno.

Confederazione iscritta al Ministero delle imprese e del made in Italy – Legge 4/2013
Sede: Via Sergio I, 32 00165 Roma - Tel. 06.6371274 – 335/5792592 Presidenza Nazionale
segretariogenerale@assoprofessioni.org

A distanza di oltre venticinque anni, infatti**.** il contesto tecnologico e amministrativo è profondamente mutato e **la prassi ha ormai superato le disposizioni dell'articolo 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340.**
La digitalizzazione dei procedimenti, la diffusione della **doppia firma digitale** (la firma digitale del legale rappresentante/titolare sui documenti dell'impresa, e la firma digitale dell'intermediario che effettua l'invio telematico della pratica), così come lo sviluppo delle piattaforme telematiche in generale, hanno modificato le modalità attraverso le quali le imprese possono adempiere ai propri obblighi, **conferire incarichi agli intermediari** e assicurare la riconducibilità delle pratiche ai soggetti responsabili.

In questo scenario, **appare opportuno interrogarsi sulla persistente necessità,** individuata nell'attuale impianto del provvedimento in esame, **di una disposizione che individua nominativamente specifiche categorie professionali quali destinatarie di particolari facoltà di deposito e iscrizione,** anziché valorizzare gli strumenti di identificazione, delega e sottoscrizione digitale oggi disponibili.

L'evoluzione delle procedure telematiche e il superamento della logica dell'abilitazione nominativa

Il **Manuale operativo per il deposito dei bilanci predisposto da Unioncamere** costituisce un riferimento concreto per comprendere l'evoluzione delle procedure camerali e le modalità di sottoscrizione delle pratiche.
Viene prevista, infatti, la **possibilità di conferire l'incarico di "soggetto firmatario" a un rappresentante intermediario dell'amministratore o del liquidatore della società, diverso dai soggetti** di cui ai punti a), b) e c), rispettivamente:

a) amministratore della società o dal liquidatore della società;
b) professionista incaricato ai sensi dell'articolo 31, commi 2-quater e 2-quinquies della legge 24 novembre 2000 n. 340;
c) notaio.
(*Manuale operativo per il DEPOSITO BILANCI al Registro delle Imprese Campagna bilanci 2026 Versione del 24 APRILE 2026*)

Un'impostazione analoga, fondata sull'utilizzo di strumenti telematici e sull'identificazione dei soggetti responsabili, è riscontrabile anche nelle procedure di

Confederazione iscritta al Ministero delle imprese e del made in Italy – Legge 4/2013
Sede: Via Sergio I, 32 00165 Roma - Tel. 06.6371274 – 335/5792592 Presidenza Nazionale
segretariogenerale@assoprofessioni.org

deposito degli atti presso il Registro unico nazionale del Terzo settore (**RUNTS**), che costituisce un ulteriore termine di confronto nell'ambito della digitalizzazione degli adempimenti amministrativi.

La proposta di Assoprofessioni: abrogare i commi 2-quater e 2-quinquies

Alla luce di queste considerazioni, Assoprofessioni ritiene preferibile una soluzione strutturale rispetto alla modifica puntuale prospettata dall'articolo 13.
In luogo di estendere ulteriormente l'ambito soggettivo di applicazione dei commi 2-quater e 2-quinquies dell'articolo 31 della legge n. 340/2000, **si propone di valutarne l'abrogazione,** superando il modello fondato sull'attribuzione nominativa di specifiche facoltà a determinate categorie professionali.
Tale impostazione permetterebbe di perseguire obiettivi coerenti con le finalità del DDL Concorrenza: oltre a promuovere la concorrenza e favorire la semplificazione normativa, **eviterebbe che una norma concepita in una fase iniziale della digitalizzazione continui a condizionare un'organizzazione di adempimenti e procedure che, nella realtà delle cose, si è già evoluta da sola.**

Conclusioni

La concorrenza nei servizi professionali e la semplificazione degli adempimenti si realizza anche **rimuovendo gli ostacoli normativi non più necessari** e assicurando che l'accesso alle attività sia coerente con le effettive esigenze di tutela e con le garanzie richieste dall'ordinamento.

In questa prospettiva, l'abrogazione dei commi 2-quater e 2-quinquies rappresenterebbe **non un semplice intervento di deregolamentazione, ma un'occasione per riallineare la disciplina degli adempimenti societari all'evoluzione della pubblica amministrazione** digitale, promuovendo semplificazione, libertà di scelta delle imprese e maggiore apertura del mercato dei servizi.

Confederazione iscritta al Ministero delle imprese e del made in Italy – Legge 4/2013
Sede: Via Sergio I, 32 00165 Roma - Tel. 06.6371274 – 335/5792592 Presidenza Nazionale
segretariogenerale@assoprofessioni.org

Emendamento

Art. 13
(Modifica all'articolo 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340)

1. All'articolo 31, i commi 2-quater e 2-quinquies sono abrogati

Relazione illustrativa

Al fine di promuovere la concorrenza e superare un modello normativo ormai desueto rispetto a una prassi ormai consolidata, l emendamento propone l abrogazione dei commi 2-quater e 2-quinquies dell'articolo 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340.
La disciplina attualmente in vigore, introdotta in una fase iniziale del processo di digitalizzazione degli adempimenti amministrativi e societari, **risulta oggi ancorata a un impostazione che non appare più coerente con l evoluzione degli strumenti digitali**, delle modalità operative e dell'organizzazione delle attività professionali.
L abrogazione proposta risponde quindi alle finalità del disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza, promuovendo la semplificazione normativa, il superamento di ingiustificate differenziazioni tra categorie professionali e una maggiore razionalizzazione degli adempimenti.
La proposta non introduce nuovi oneri amministrativi, ma mira a **rimuovere disposizioni il cui impianto originario risulta superato dall'evoluzione tecnologica e organizzativa intervenuta nel tempo**, favorendo un sistema maggiormente improntato ai principi di neutralità, semplificazione e concorrenza.

Grazie per l'attenzione

Dott. Roberto Falcone
Segretario Generale

Prof. Giorgio Berloffa
Presidente

Confederazione iscritta al Ministero delle imprese e del made in Italy – Legge 4/2013
Sede: Via Sergio I, 32 00165 Roma - Tel. 06.6371274 – 335/5792592 Presidenza Nazionale
segretariogenerale@assoprofessioni.org